



2016/17

Incontro del Comitato Tecnico Scientifico



IPSSEOA
"Raffaele Viviani"



Ministero della Pubblica Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Professionale Statale per i Servizi Enogastronomici ed Ospitalità Alberghiera
I.P.S.S.E.O.A. - "Raffaele Viviani"
Cod. Fiscale 90039480638 -Cod. mecc. NARH09000Q -C/C postale 22564801
PEC: NARH09000Q@PEC.ISTRUZIONE.IT; E-mail: NARH09000Q@ISTRUZIONE.IT
Tel. 081 8714116- 081 8713843-Direzione:081 8716830 Fax: 081 0112257

Castellammare di Stabia (NA):

Sede Centrale: Via Annunziatella, 23;**Plessi:** Traversa Varo, via Annunziatella n°25

Rovigliano, via Cantieri Metallurgici - tel./fax 081 8700890 – 0811981823780053

Agerola (NA): Cod. Mecc:NARH09002T

Sede Coordinata: via Mulino n°3, tel./fax 081 8731490-**Plesso:** via Sariani c/o I.C. "DE NICOLA" di Agerola

Sito internet: <http://www.alberghieroviviani.gov.it/>

Castellammare di Stabia, 01 settembre 2016

Incontro del Comitato Tecnico Scientifico

L'Istituto per i Servizi dell'Enogastronomia e dell'Ospitalità Alberghiera "**Raffaele Viviani**" di Castellammare di Stabia, si trova al centro del golfo di Napoli in un territorio conosciuto per le sue bellezze e la sua ospitalità fin dai tempi più lontani, come testimoniano le preziose ville dell'antica Stabiae, la reggia di Quisisana (luogo di villeggiatura dei reali Borboni e della nobiltà napoletana) e i due complessi termali per la cura delle acque che, attualmente, attraversano un periodo di crisi ma che potrebbero, in futuro, essere un volano per l'economia cittadina nel settore dell'ospitalità alberghiera e della ristorazione. La vocazione turistica del territorio è indubbia ed è per rispondere a tale vocazione che nell'anno scolastico 1987/88 la nostra scuola viene creata come sede coordinata dell'Istituto Alberghiero "De Gennaro" di Vico Equense. A seguito di un notevole incremento della popolazione scolastica, diviene autonoma nel 1998/99. Nell'anno scolastico 2001 l'istituto viene intitolato al celebre drammaturgo stabiese *Raffaele Viviani*. In seguito continua a crescere dato che i giovani del territorio trovano in esso la risposta ai loro bisogni educativi e di realizzazione professionale. Sempre nel 1998/99, per rispondere alle esigenze degli allievi che abitano nei paesi situati sui monti lattari dove è fiorente una diffusa attività ristorativa, nasce la sede coordinata di Agerola, luogo, insieme a Pimonte, famoso per le sue bellezze naturali e i suoi prodotti enogastronomici. In seguito viene inaugurata la sede di Rovigliano che si affaccia sul golfo di Napoli, proprio innanzi allo scoglio di Rovigliano e al nuovo porto turistico.

L'istituto consta, quindi, di: una sede centrale, una coordinata, due succursali e di un corso serale. È una scuola di dimensioni medio-grandi, con circa 1100 studenti. Esistono differenti peculiarità ed esigenze tra sede e sede a causa della particolare distribuzione sul territorio che, in uno spazio ristretto, offre scenari sia montani che marini. La situazione socio economica della maggioranza delle famiglie dei nostri alunni non è florida: esiste, attualmente, una diffusa disoccupazione diretta conseguenza della crisi che ha determinato la chiusura di numerose attività

economiche ed industriali. Tale criticità spinge molti nostri alunni verso forme di lavoro minorile sottopagato e non qualificato, all'abbandono scolastico o, nella migliore delle ipotesi, a trascurare lo studio. Altra criticità del territorio è dovuta alla pervasività di una mentalità rassegnata all'illegalità per la presenza di clan camorristici. Il nostro istituto si è sempre sentito parte attiva del territorio e si è sempre posto l'obiettivo di indirizzare la propria azione al miglioramento e al benessere delle condizioni sociali ed economiche della popolazione che vi abita, fornendo agli allievi gli strumenti necessari per realizzarsi pienamente come cittadini e come professionisti del settore dei servizi che, più degli altri, può offrire opportunità di lavoro. Questo obiettivo viene perseguito con caparbiazza dal nostro principale punto di forza che è rappresentato dalle risorse umane ed, in particolare, dai nostri docenti che cercano di dare risposte concrete ad una utenza difficile, complessa e demotivata, nella convinzione che la formazione, l'educazione e l'insegnamento scolastico debbano poggiare su alcune caratteristiche precise e, nello stesso tempo, duttili: i nostri alunni devono acquisire competenze, essere aiutati a superare gli stati di disagio, educati ai valori civili ed etici e indirizzati principalmente a diventare "cittadini del mondo" e professionisti del settore.

Il nostro istituto non può, dunque, essere una scuola "chiusa" ma aperta alle novità e al mondo. Deve lavorare in stretto rapporto e in sinergia con chi opera sul territorio.

Noi abbiamo puntato, allora, sulla formazione di giovani pronti a reggere in futuro l'economia del luogo e, nel contempo, ad essere cittadini dell'Europa e del mondo.

L'Istituto ha stretto rapporti con molti soggetti, enti, aziende che operano sul territorio provinciale, regionale, nazionale ed europeo, e ciò rappresenta indubbiamente un punto di forza che ha impatti positivi sulla formazione degli studenti e, in generale, sulla situazione sociale dei giovani diplomati che intendono inserirsi nel mondo del lavoro.

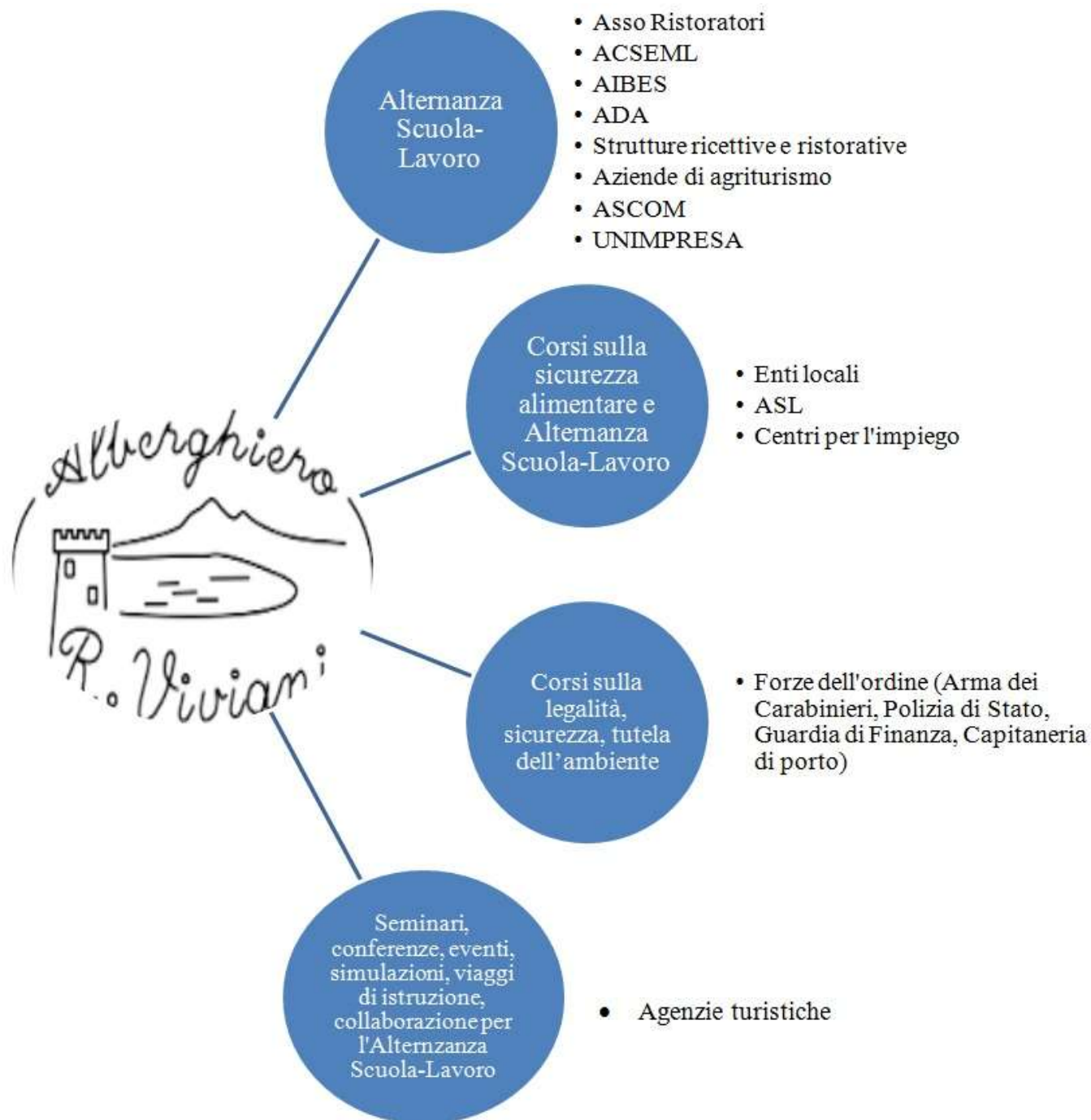
Ogni anno il nostro Istituto organizza attività di Stage, Alternanza scuola-lavoro in molte aziende dei vari indirizzi che costituiscono l'offerta formativa del nostro Istituto.

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO

Il nostro Istituto può raggiungere i risultati previsti dal PTOF (piano triennale offerta formativa) e dal RAV (rapporto di autovalutazione) solo attraverso una reale integrazione con il territorio. Questo è stato reso possibile dalla costituzione del CTS costituitosi lo scorso anno scolastico e che, quest'anno, dovrebbe iniziare un proficuo cammino di collaborazione. Il seguente schema mostra le nostre priorità e i traguardi che intendiamo raggiungere.

Priorità e traguardi del nostro PTOF	Descrizione del traguardo
Ridurre il tasso di abbandono scolastico dopo il biennio dell'obbligo o subito dopo la qualifica (<i>al terzo anno</i>).	Aumentare il numero di alunni che proseguono negli studi (del 10%) per avvicinarsi ai parametri nazionali e provinciali (ns RAV p. 36)
Aumentare il successo formativo	Portare l'80% degli allievi alla conclusione del percorso scolastico quinquennale
Entrare maggiormente in sinergia con le famiglie e con le agenzie sul territorio (DAL NS RAV)	Portare l'80% delle famiglie e degli EELL. al coinvolgimento nelle attività scolastiche.
Aumentare la qualità della preparazione professionale degli alunni	Aumentare il numero degli alunni che ricevono "ottimo" nella valutazione del tutor aziendale

L'IPSSEOA "VIVIANI" intende coinvolgere nel processo educativo e formativo degli alunni dell'istituto i seguenti partner:



Si allega la normativa vigente per maggiore chiarezza

Il CTS è stato inizialmente previsto, quale organismo obbligatorio per tutti gli istituti tecnici, dallo “Schema di regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti tecnici ai sensi dell’art.64, comma 4, del decreto legge 25.6.2008, n.112, convertito dalla legge 6.8.2008, n.133”, approvato in prima lettura dal Consiglio dei Ministri in data 28.5.2009 (art.5, comma 3, lettera c). In seguito, il regolamento definitivo di riordino approvato con D.P.R. 15.3.2010, all’art.5, comma 3, lett. d) ha previsto che gli istituti tecnici “possono dotarsi, nell’esercizio della loro autonomia didattica e organizzativa, di un comitato tecnico-scientifico, senza nuovi e maggiori oneri per la finanza pubblica, composto da docenti e da esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica, con funzioni consultive e di proposta per l’organizzazione delle aree di indirizzo e l’utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità; ai componenti del comitato non spettano compensi ad alcun titolo”.

Art. 1 - Natura giuridica del Comitato Tecnico Scientifico

Il Comitato Tecnico Scientifico è l'**organismo propositivo e di consulenza tecnico scientifica** dell’Istituto Professionale che permette di aggiornare il Piano dell’Offerta Formativa alle esigenze del territorio.

Esso è costituito ai sensi dell’ art. 5, comma 3 del “Regolamento recante norme concernenti il riordino dei Licei ex art.10.2 b) del D.P.R. n. 89 del 15 marzo 2010, “ Regolamento recante revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. Esso ha il compito di individuare un efficace raccordo tra gli obiettivi educativi e formativi dell’istituto e le esigenze professionali del territorio relativamente ai fabbisogni produttivi nonché un raccordo tra le diverse professionalità e la ricerca scientifica e tecnologica. Ha natura giuridica obbligatoria non vincolante in merito a quanto indicato all’art.3. Esso agisce in stretta collaborazione con gli altri organismi dell’istituto e opera ai sensi della normativa vigente per la Pubblica Amministrazione.

Art. 2 – Composizione e nomina del Comitato Tecnico Scientifico

Il C.T.S. è presieduto dal Dirigente Scolastico che ne è membro di diritto ed è formato da docenti interni, imprenditori, rappresentanti del mondo del lavoro e delle professioni, docenti universitari, docenti qualificati nella Ricerca Scientifica e Tecnologica, rappresentanti degli Enti Locali e di Istituzioni religiose, operanti sul territorio.

Sono membri di diritto:

- Dirigente Scolastico
- Vicario del DS
- Staff del DS
- DSGA
- Presidente del Consiglio di Istituto;

Sono membri rappresentativi:

Docenti con funzione di responsabilità e di coordinamento:

- Docente Vicario e Staff del DS
- Docenti ITP – Personale tecnico-pratico
- Funzioni Strumentali
- Capi di Dipartimento
- Presidente del Consiglio di Istituto
- Rappresentante di Istituto degli Studenti.

Fanno parte del CTS esperti esterni designati dalle Associazioni di categoria, Enti culturali e di ricerca, Imprese ed Aziende, nominati dal Dirigente scolastico. Sono membri rappresentativi i seguenti partners:

- filiera culturale e produttiva del territorio (Associazioni di categoria, imprese, ordini professionali rappresentativi di valori coerenti con le finalità educative e formative dell'Istituto ed i profili in uscita specifici dell'Indirizzo "Servizi per l' Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera"- Sono membri onorari coloro che pur non appartenendo a nessuna delle categorie precedenti, contribuiscono in modo significativo a promuovere e valorizzare l'attività del Comitato.

I membri onorari sono nominati dal Dirigente Scolastico.

Il C.T.S è presieduto dal Dirigente Scolastico in qualità di Presidente o da un suo delegato.

La nomina dei componenti del CTS è di competenza del DS.

Al Collegio docenti spetta la deliberazione della durata e della composizione del CTS secondo quanto previsto dal Regolamento del CTS stesso.

Per quanto riguarda i rappresentanti esterni, essi vengono designati dall'ente/associazione di appartenenza e nominati dal DS. I membri rappresentativi possono essere riconfermati. Nel caso di decadenza sia dei membri interni che esterni, il DS procede a nuova nomina, salvo il caso di decadenza di un membro onorario, per il quale non è prevista la sostituzione.

I membri del C.T.S. possono recedere dall'incarico, per comprovati e documentati motivi. Il Dirigente scolastico può far recedere per comprovati motivi il/i componenti del C.T.S., dandone comunicazione agli OO.CC. o alle Associazioni/Enti coinvolti di categoria e alle Agenzie culturali interessate.

Viene sottoscritto un protocollo di intesa tra l'istituto e i partner ai fini della regolamentazione degli intenti comuni collegati al raggiungimento del successo formativo.

Art. 3 – Competenze, Finalità e programma del Comitato Tecnico Scientifico

Il Comitato Tecnico Scientifico esercita una funzione consultiva generale in ordine all'attività di programmazione ed all'innovazione didattica dell'istituto.

Il Comitato può esprimere parere su ogni altra questione che gli venga sottoposta dal proprio Presidente e dai suoi componenti.

Il CTS propone, nello specifico, programmi, anche pluriennali, di ricerca e sviluppo didattico/formativo, in rapporto al sapere, al mondo del lavoro e all'impresa, sia per gli studenti che per i docenti dell' Istituto e ne propone l'attuazione al Consiglio d'Istituto e al Collegio Docenti.

Pertanto:

a - formula proposte e pareri al Consiglio di Istituto ed al Collegio dei Docenti in ordine ai programmi e alle attività;

b- definisce gli aspetti tecnici e scientifici dei piani delle attività;

c- svolge funzioni di coordinamento tra le molteplici attività organizzate dalla scuola (stage, alternanza scuola-lavoro, progetti di orientamento, progetti di innovazione didattica) e di raccordo tra i diversi organismi collegiali;

d- monitora e valuta la progettualità delle attività svolte;

e- definisce un piano di lavoro biennale.

In particolare suoi compiti sono:

- Analizzare il fabbisogno formativo del territorio;

- Analizzare la domanda di occupazione (figure professionali richieste dal mercato);

- Analizzare il bisogno di competenze delle imprese destinatarie dell'offerta di diplomati dell'istituto

- Proporre l'attivazione di indirizzi/opzioni (eventuali insegnamenti alternativi);

- Proporre attività di orientamento e di sviluppo dell'immagine dell'Istituto nel territorio;

- Proporre modifiche dei profili in uscita in termini di conoscenze, abilità, competenze;

- Individuare forme di collaborazione scuola/mondo del lavoro/territorio (proposte di stage, tirocini, alternanza scuola/lavoro, percorsi di inserimento lavorativo, scuola/università);

- Proporre modalità innovative per l'ampliamento dell'offerta formativa.

Art. 4 - Rapporti del CTS con gli OO.CC.

Il CTS si esprime e formula in forma autonoma pareri al Dirigente, al Collegio e alle sue articolazioni, al Consiglio di Istituto in merito a: rinnovo e acquisto attrezzature laboratorio; elementi di flessibilità previsti dai regolamenti; occasioni di formazione per i docenti; pareri sulla coerenza tra curricoli ed esigenze del mercato del lavoro nel territorio; rileva i bisogni professionali e formativi del territorio e li rimanda alla scuola sotto forma di orientamenti e di caratterizzazione dei piani di studio.

Il CTS svolge i propri compiti anche relativamente all'alternanza scuola lavoro, stage, tirocini formativi. In queste ultime materie, il CTS esprime anche valutazioni e linee di indirizzo. Indica eventualmente strumenti organizzativi atti a raggiungere le finalità su cui esprime pareri. Promuove e favorisce occasioni di incontro e di scambio tra docenti delle scuole e rappresentanti qualificati del mondo del lavoro e dell'Università.

Il CTS esprime pareri e suggerimenti in merito all'orientamento in entrata e in uscita, anche rispetto alla formazione dei docenti della scuola.

Art. 6 - Organi del Comitato Tecnico Scientifico

Sono Organi del Comitato:

- a. il Presidente o suo delegato;
- b. il Segretario

Art. 7 - Presidente. Incarichi e compiti

L'incarico di Presidente è conferito al Dirigente Scolastico dell'Istituto. Il Presidente rappresenta il CTS presso l'amministrazione dell'istituto e presso ogni altra istituzione pubblica o privata.

Il Presidente presiede, coordina e convoca le riunioni del C.T.S.; è responsabile della stesura dell'ordine del giorno; firma il verbale delle riunioni. In caso di indisponibilità può delegare formalmente a presiedere un membro di diritto.

Art. 8 - Segretario

Il Segretario è nominato tra i membri di diritto del CTS, su proposta del Comitato nella sua prima riunione. Ha mandato per tutta la durata del CTS.

Cura la stesura del verbale con la collaborazione della Segreteria dell'Istituto, controfirma il verbale e ne dispone l'invio ad ogni componente.

Collabora, a richiesta del Presidente, alla stesura dell'ordine del giorno. In caso di indisponibilità delega uno dei membri rappresentativi dell'Ufficio di Segreteria interno alla scuola.

Art. 9 - Riunioni del Comitato Tecnico Scientifico

Il CTS si riunisce per le riunioni ordinarie o straordinarie, su convocazione del proprio Presidente, almeno tre volte l'anno e quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei componenti.

Per la validità della seduta è richiesta la presenza della maggioranza dei componenti.

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei presenti; in caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

Le riunioni non sono pubbliche. Il Presidente del CTS può invitare all'assemblea, senza diritto di voto, collaboratori che ritiene utili per le discussioni all'ordine del giorno, limitatamente all'argomento per il quale la loro presenza si renda necessaria.

Il Presidente del CTS, o un suo delegato, anche su proposta di uno o più componenti, può invitare esperti esterni con le modalità appena sopra descritte.

Il Segretario può essere coadiuvato nelle sue funzioni da un componente dell'Ufficio di Segreteria dell'Istituto, su parere favorevole del Comitato Tecnico Scientifico.

Per ogni riunione verrà redatto un verbale firmato dal Presidente e dal Segretario; copia di ogni verbale dovrà essere inviata al Presidente del Consiglio d'Istituto, ai componenti del CTS, affissa all'Albo e pubblicata sul sito web, nella sezione dedicata.

Art. 10 - Convocazione delle riunioni del Comitato Tecnico Scientifico

La convocazione è fatta dal Presidente del CTS a mezzo e-mail e posta certificata per i membri rappresentativi; almeno 5 giorni prima della data fissata per le riunioni ordinarie, per i membri di diritto attraverso una circolare interna e a mezzo e-mail. Per la risoluzione di problematiche a carattere di urgenza la convocazione straordinaria viene inviata a mezzo e-mail e posta certificata, 3 giorni prima dell'incontro richiesto.

L'ordine del giorno deve pervenire con la stessa lettera di convocazione con allegati i documenti per la discussione; eventuali rettifiche od aggiunte ad esso, devono pervenire con congrua motivazione, in tempo utile per consentire l'opportuna riflessione e studio.

L'ordine del giorno è disposto dal Presidente del CTS, con la collaborazione del Segretario. I componenti del Comitato possono chiedere al Presidente la trattazione di determinati argomenti, nel qual caso gli stessi devono essere proposti obbligatoriamente nell'ordine del giorno della prima riunione del Comitato. Il C.T.S. deciderà, a maggioranza, se e quando discuterne.

Il Presidente, o chi ne fa le veci, può disporre le convocazioni d'urgenza in tutti i casi in cui, a suo giudizio, lo richiedano inderogabili necessità, o quando almeno 1/3 dei componenti del CTS oppure il Presidente o il Consiglio di Istituto /Collegio dei Docenti ne facciano richiesta con relazione scritta e motivata. Le convocazioni d'urgenza possono essere fatte con telegramma o lettera raccomandata a mano recante, sia pure in modo succinto, l'ordine del giorno degli argomenti da trattare, almeno 48 ore prima della riunione.

Art. 11 – Rapporto con gli enti locali

Il D.S., quale legale rappresentante dell'istituzione scolastica, mantiene i rapporti con gli Enti e le Associazioni che hanno competenze e responsabilità correlate alla "struttura" dell'Istituto e che, come tali, partecipano alle riunioni del C.T.S., per quanto di loro pertinenza.

Art. 12 -Monitoraggio e Valutazione dell'operato del CTS

Il CTS può contare su un sistema di monitoraggio annuale delle sue azioni, su un'attività di raccolta sistematica di informazioni e dati sulla realizzazione delle attività progettuali da sottoporre ad analisi, per osservare e verificare l'avanzamento delle strategie e delle azioni realizzate, l'efficacia e l'efficienza dei processi e dei servizi offerti e definire, laddove necessario, eventuali sistemi di regolazione e/o meccanismi correttivi e di miglioramento, servendosi di alcuni indicatori di qualità quali:

- Numero di richieste di pareri e/o di proposte espresse al CTS da parte degli OO.CC. o dallo staff del Dirigente Scolastico (funzioni strumentali, collaboratori...);
- Numero di pareri e/o di proposte accolte dagli OO.CC. - Numero di contatti esterni procurati alla scuola con esito positivi.

Art. 13 – Gratuità della partecipazione

Per l'apporto dei partecipanti non è previsto alcun compenso.

Art. 14 - Disposizioni finali

Il presente regolamento del CTS deve essere sottoposto all'approvazione del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto. Eventuali variazioni del presente Atto devono essere ratificate dall'intero Comitato in apposita seduta.

Il presente Atto Costitutivo sarà, previa approvazione degli OO.CC., parte integrante del Regolamento d'Istituto in vigore.

Il Dirigente Scolastico
prof.ssa Giuseppina Principe